

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA E L'ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, RETI DI INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI, MOBILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA PROMOZIONE DELLA EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE NELLE SCUOLE

Premesso:

- che la Legge 15 marzo 1997, n. 59 in particolare l'art.21, introduce l'autonomia per le istituzioni scolastiche;
- che il D.L.gs. 31 marzo 1998, n. 112 conferisce funzioni e compiti dello Stato alle regioni e agli enti locali;
- che il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 regola l'autonomia scolastica definendo l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- che il D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 144 all'art. 32 ha istituito il Piano della Sicurezza Stradale;
- che le norme di riordino della scuola (DPR 89/09 scuola infanzia e 1° ciclo di istruzione; DDPPRR 87/10 – istituti professionali-, 88/10 – istituti tecnici –; 89/10 – licei -) hanno riorganizzato struttura e Indicazioni nazionali delle scuole;
- che le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il 1° ciclo di istruzione (Decreto 16.11.2012 n.254 in G.U. n. 30 del 5.2.2013) prevedono i profili di competenza in uscita al termine del 1° ciclo di istruzione e la trasversalità dei campi di esperienza nella scuola dell'infanzia;
- che la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali in materia di educazione alla sicurezza stradale promuove lo sviluppo di azioni che concorrano al miglioramento della sicurezza stradale dei cittadini, con particolare attenzione verso i giovani;
- che la L.R. n. 35/90, così come modificata dalla L.R. n. 26/95, istituisce l'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza;
- che la L.R. 30/92 (art. 4 lett. e) attribuisce compiti di studio e di analisi della realtà regionale, ed elaborazione di proposte e di strumenti didattici ed informativi sul tema dell'educazione stradale;
- che il Programma d'Azione Europeo per la Sicurezza Stradale 2011 – 2020 si propone di consolidare e migliorare i risultati raggiunti nel decennio precedente e sostenere un programma d'azione per ridurre gli incidenti stradali (morti, feriti e invalidi) del 50%; in particolare si propone di rafforzare l'istruzione e la formazione dei giovani utenti della strada;

Visti:

- il Protocollo d'Intesa del 9 dicembre 1994 tra la Regione Emilia-Romagna, la Sovrintendenza Scolastica e i Provveditorati agli Studi, in materia di educazione alla sicurezza stradale ;

- l'Intesa, del 18 novembre 2003, per la diffusione delle buone pratiche in relazione alla sicurezza stradale ed al conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore ("patentino");

Considerate le modifiche, che hanno interessato il Codice della strada, conseguenti alla legge 29 luglio 2011 n. 120 e alla legge 26 febbraio 2011 n. 10 in particolare le note del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nn. 635 del 9.1.2013 e 1454 del 17.1.2013 che prevedono che non saranno più svolti corsi di formazione per la preparazione alla prova teorica della guida del ciclomotore presso gli Istituti Scolastici di istruzione secondaria;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

L'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna e l'Assessorato Programmazione territoriale, urbanistica, reti di infrastrutture materiali e immateriali, mobilità, logistica e trasporti della Regione Emilia-Romagna, al fine di favorire la diffusione nelle istituzioni scolastiche delle buone pratiche relative alla sicurezza stradale, si impegnano con la stipula della presente Intesa a rafforzare, promuovere e sviluppare azioni idonee ad accrescere la cultura della sicurezza stradale e dell'educazione ad una mobilità sicura, consapevole e sostenibile.

Art. 2

Le parti si impegnano, altresì, a promuovere la collaborazione dei Comuni, delle Province e degli Enti ed Istituzioni interessate al tema della sicurezza e dell'educazione stradale.

Art. 3

L'Ufficio Scolastico Regionale, tramite i propri Ambiti Territoriali Provinciali, si impegna a sostenere le singole istituzioni scolastiche, nel rispetto della loro autonomia funzionale e didattica:

- favorendo la realizzazione di iniziative di educazione stradale mirate all'acquisizione, da parte degli studenti, di comportamenti corretti e consapevoli;
- sviluppando le necessarie azioni di monitoraggio e verifica delle iniziative attivate sul territorio ed individuando le "migliori pratiche";
- sviluppare azioni sul tema dell'educazione stradale volte a sostenere i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (con particolare riferimento agli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento ed agli alunni disabili);

Art. 4

L'Assessorato Programmazione territoriale, urbanistica, reti di infrastrutture materiali e immateriali, mobilità, logistica e trasporti della Regione Emilia-Romagna, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, si impegna a:

- sostenere, anche economicamente, sulla base delle proprie disponibilità finanziarie, lo sviluppo dei progetti di educazione stradale inseriti nei P.O.F. degli Istituti scolastici della regione;
- favorire azioni di formazione/sensibilizzazione in tema di educazione Stradale al corpo docenti;

- sostenere l'utilizzo di aree idonee per le prove pratiche di apprendimento alla guida dei veicoli a due e quattro ruote per neo patentati;
- promuovere la disponibilità per gli Ambiti Territoriali Provinciali di ausili e materiale didattico, utile per il conseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'Intesa.

Art. 5

Il presente Protocollo decorrerà dalla data della sua sottoscrizione, con durata fino al 31 dicembre 2017 e sarà rinnovabile per volontà delle parti.

Art. 6

Per l'attivazione della presente Intesa è prevista l'istituzione di un Comitato Tecnico di programmazione e verifica coordinato dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o suo delegato e dall'Assessore alla Programmazione territoriale, urbanistica, reti di infrastrutture materiali e immateriali, mobilità, logistica e trasporti o suo delegato.

Il Vice Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Stefano Versari

L'Assessore alla Programmazione
territoriale, urbanistica, reti di infrastrutture
materiali e immateriali, mobilità, logistica e
trasporti per l'Emilia-Romagna

Afredo Peri

Bologna, li 4 aprile 2014